

Acquisizione e restauro Castel Madruzzo

Acquisizione manufatto storico/culturale di rilevante interesse con la volontà di crearne un polo turistico – culturale strategico per attivare iniziative di promozione del territorio in tutti i suoi aspetti.

Il castello di Madruzzo è situato sulla spianata sommitale del dosso roccioso al quale si accede per un'ardita strada cinquecentesca partendo dall'omonimo borgo sottostante. La rupe è ricoperta di lecci (clima molto vicino a quello gardesano).

Il castello, menzionato a partire dalla metà del XII secolo, presenta una parte medievale (torri di Gumpone e di Boninsegna) e una parte rinascimentale (residenza del signore). Della prima, resistono le grandi muraglie ricostruite del Quattrocento, epoca in cui le due massicce torri del XII secolo furono sopraelevate, la seconda (palazzo di Giangaudenzio) invece, è stata restaurata nel 1964.

Il palazzo di Giangaudenzio ospitò, durante il Concilio di Trento diversi personaggi illustri, quali il conte di Luna, ambasciatore di Carlo V All'estinzione dei Madruzzo (1658) il castello passò per eredità ai marchesi di Lenoncourt e quindi ai marchesi del Carretto di Genova e fu oggetto di lunghe cause e processi fra gli eredi.

Fu occupato, spogliato e dato alle fiamme dalle truppe del generale Vendôme (1703), che non risparmiarono nemmeno il parco dei lecci popolato di cervi.

Quel vasto parco di quasi dodici ettari cintato da un muro che corre tutto attorno all'orlo della rupe, è caratterizzato tuttora da formazioni di leccio e di altre querce che investono anche le costiere rocciose attigue.

Castel Madruzzo fu in parte restaurato, nella seconda metà del secolo scorso, dai Larcher che elevarono il palazzo di Giangaudenzio a dimora estiva ospitandovi, fra gli altri noti personaggi, il generale Oreste Baratieri e Antonio Fogazzaro. L'ultima ampia e saggia opera di restauro fu condotta dai Montagna di Milano che acquistarono il castello nel 1964 adattandolo per un certo periodo a residenza-albergo, sede di importanti manifestazioni culturali.

DETTAGLI:

Quota s.l.m. mt. 550,00

Area parco cintato ha 12,50

Area cintata castello mq 4.200,00

Area giardini cintati/con i portici mq 1.630,00

Zona diroccata: Superficie totale mq 1.675.00 Locali coperti mq 395,00

Torre praticabile con scala interna, alt. ca mt 20,00

Zona abitabile: Locali abitabili mq 1.500,00

Locali cantinati mq 76,00

Salone piano secondo al rustico mq 270,00

Cappella mq 77,00

(estratto www.immobilidiprestigio.it)





